

Gli anestesisti all'Ausl

«Da un anno siamo senza una guida»

La richiesta di attenzione in una lettera inviata il primo agosto: «Oggi è ancora più necessario, dobbiamo recuperare le attività chirurgiche»

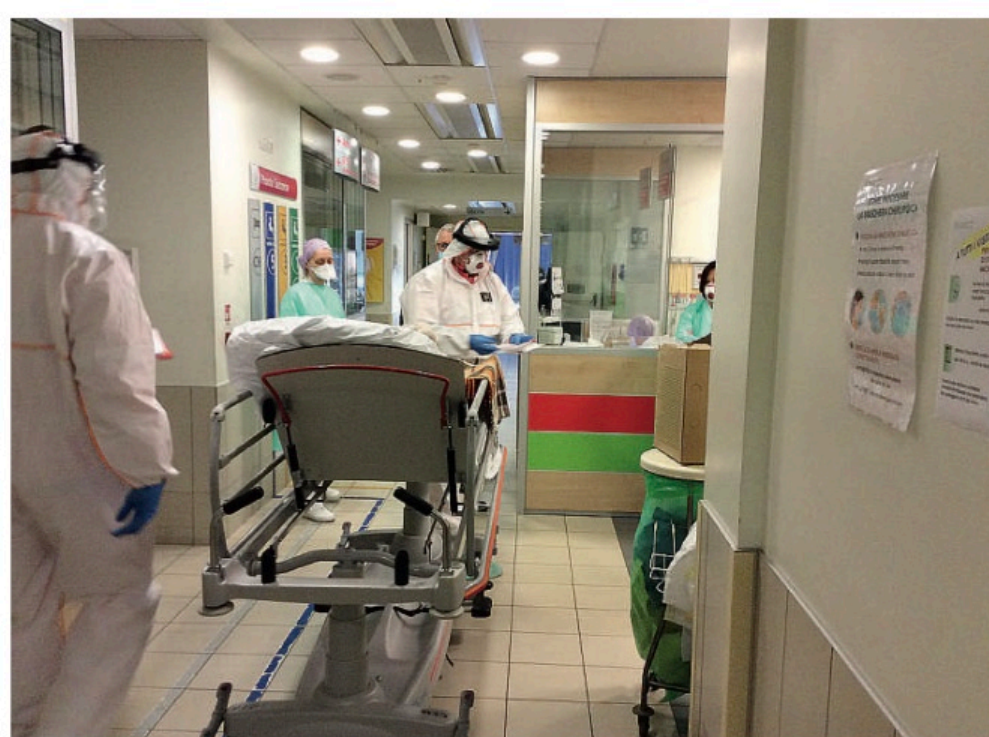
Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

PIACENZA

● È stata diffusa dal sindacato Cobas una lettera dei dirigenti medici anestesisti dell'Ausl di Piacenza che sarebbe stata inviata ai primari e alla direzione generale dell'Ausl in data primo agosto per chiedere il ripristino dell'organico ancora carente da un anno. Si legge nel documento, che sarebbe all'attenzione dell'Ausl: "I sottoscritti dirigenti medici, a fronte della persistente mancanza di una figura medica di coordinamento delle sale operatorie di Piacenza rilevano come azione urgente e indispensabile il ripristino del ruolo di direttore di struttura semplice di anestesia, in seno al dipartimento delle terapie intensive. Tale ruolo non può che essere di pertinenza anestesio-

gica, ed è oggi ancor più necessario, in uscita dall'emergenza Covid-19, stante la necessità di riprendere, riorganizzare e recuperare le attività chirurgiche". Il gruppo degli anestesisti-rianimatori, inoltre, sarebbe stato negli ultimi tempi sottoposto a un consistente ricambio: "Anche per questo si rende indispensabile un professionista che sia in grado, con le proprie competenze tecnico-specialistiche, con la capacità di governo clinico e la conoscenza diretta della realtà locale, di ricompattare le forze e costituire un riferimento nel quotidiano svolgersi dell'attività programmata e urgente". I professionisti rivendicano anche il loro ruolo: "Agli anestesisti-rianimatori va dato merito di aver affrontato con precisione e puntualità nel corso in particolare dell'ultimo anno tutte le problematiche organizzative e cliniche che un'attività di anestesia quotidianamente propone, con spirito di collaborazione e spendendosi quotidianamente in prima persona, nonostante le non piccole difficoltà create dalla mancanza di un riferimento autorevole". Il ruolo di coordinamento, "che sempre è stato coperto con efficacia da professionisti con anzianità guadagnata all'interno dell'unità ospedaliera", è rimasto non asse-

gnato da circa un anno, "malgrado i continui solleciti dei dirigenti medici". Già da giugno 2019 - ripercorre la lettera inoltrata - nelle riunioni di dipartimento il direttore del dipartimento di Anestesia e Rianimazione Massimo Nollì segnalò l'urgenza di una nuova attribuzione (anche prima dell'effettivo trasferimento del dottor Scalia). "E nonostante siano state aperte numerose procedure per l'attribuzione di svariate posizioni dirigenziali, in un intero anno di questa specifica procedura non si è mai purtroppo avuta notizia", riporta ancora la lettera. "Attendendo dunque che venga quanto prima bandita una regolare selezione per ricoprire il ruolo, i dirigenti medici del dipartimento invitano il direttore generale dell'azienda sanitaria Luca Baldino a valutare nel modo più completo e analitico le competenze e la carriera degli anestesisti del dipartimento, tra i quali, sono certi, è presente più di una figura in grado di proseguire e migliorare con sicurezza, efficacia ed entusiasmo l'organizzazione del lavoro del comparto operatorio". «L'azienda sanitaria è al corrente della necessità, la condivide, si sta organizzando per dare risposta alle esigenze del reparto», segnala il dottor Nollì, interpellato ieri sera da Libertà.



Il ruolo degli anestesisti è stato fondamentale durante il Covid; nella foto l'interno dell'ospedale nell'emergenza

IL CONSIGLIERE REGIONALE TAGLIAFERRI (FDI))

«Coordinatore anestesisti avviare subito selezione»

● Sanità, Giancarlo Tagliaferri (Fdi) ha chiesto "subito la selezione del coordinatore degli anestesisti-rianimatori". L'esponente di Fratelli d'Italia ricorda come da oltre un anno quella figura sia vacante nonostante nel frattempo si siano svolte numerose procedure per l'attribuzione di svariate posizioni dirigenziali

«La Regione intende ripristinare, come azione urgente e indispensabile, il ruolo di Direttore di Struttura Semplice di Anestesia in seno al Dipartimento delle Terapie Intensive, a fronte della persistente mancanza di una figura medica di coordinamento delle sale opera-



Giancarlo Tagliaferri

torie presso il Polo ospedaliero di Piacenza?» e ancora «per quale motivo non viene quanto prima bandita una regolare selezione per ricoprire il ruolo, valutando nel modo più completo e analitico le competenze e la carriera degli anestesisti del Dipartimen-

to, tra i quali è presente più di una figura in grado di proseguire e migliorare con sicurezza, efficacia ed entusiasmo l'organizzazione del lavoro del comparto operatorio?». Due domande che il consigliere Giancarlo Tagliaferri (Fratelli d'Italia) rivolge alla Giunta regionale in una specifica interrogazione sulla sanità piacentina. Tagliaferri ha ricordato come proprio il gruppo di anestesisti-rianimatori delle sale operatorie presso l'ospedale di Piacenza, negli ultimi tempi «è andato incontro ad un consistente ricambio, per cui si rende indispensabile un professionista che sia in grado, con le proprie competenze tecnico-specialistiche, capacità di governo clinico, conoscenza diretta della realtà locale e attitudine organizzativa, di ricompattare le forze e costituire un riferimento nel quotidiano svolgersi dell'attività programmata e urgente». **red.cro.**



L'azienda condivide la necessità, sta cercando di provvedere»
(Massimo Nollì)